

## INTERVISTA CON L'EX PRESIDENTE DELL'APA NICHOLAS CUMMINGS

*Riportiamo qui sotto una breve intervista rilasciata al dott. Joseph Nicolosi dal dott. Nicholas Cummings, ex-presidente dell' APA ( American Psychological Association ). Il dott. Nicholas Cummings ha personalmente aiutato dei pazienti insoddisfatti della propria omosessualità a riorientarsi verso l'eterosessualità. L'intervista è visibile in lingua inglese in formato video nella sezione TV/ VIDEO del sito.*

Nicolosi: Lei ha avuto in terapia delle persone con attrazioni omosessuali indesiderate. Alcune di queste persone sono riuscite a superare la propria omosessualità?

Cummings: Sì ! Si tratta di una terapia difficile. Non ho avuto tantissimi casi. Tuttavia come diceva il presidente Ronald Reagan: "Mai dire mai". È assurdo dire che nessuno può cambiare il proprio orientamento. Basta che una persona riesca a cambiare, e già il principio non vale più. Io ho visto cambiare diverse persone.

Nicolosi: Certo. Lei, come terapeuta, che cosa faceva per aiutare i suoi pazienti a superare la loro omosessualità?

Cummings: Prima di tutto mi accertavo che ci fosse una forte determinazione da parte loro e mi aggrappavo a quella. E tenevo conto della loro storia, della loro fede religiosa. Il movimento gay dice che bisognerebbe dire loro di cambiare la loro religione, ma io penso che questo presupposto non rispetti l'identità del paziente. Io partivo dal paziente e dalla sua identità e poi mi concentravo su tutti quegli aspetti che avevano fatto sì che fosse diventato omosessuale.

Nicolosi: Esperienze dell'infanzia?

Cummings: Certo. Le esperienze dell'infanzia. E devo anche dire che gli uomini con aspetto maschile, che erano magari stati sedotti da un uomo o un ragazzo più grande quando erano dei ragazzi, avevano più chance di cambiare rispetto ai pazienti che vestivano abiti femminili già a quattro o cinque anni di età.

Nicolosi: Stiamo parlando della differenza fra il tipo "pre-edipale" e il "post-edipale", è una differenza.

Cummings: Esattamente.

Nicolosi: La prognosi è migliore per i soggetti "post-edipali".

Cummings: Assolutamente sì. Non tutti quelli che volevano cambiare sono riusciti a cambiare. Abbiamo avuto degli insuccessi. Lo ammetto. Alcuni cambiavano idea durante il percorso. Ma lo stesso avveniva con l'alcolismo o l'abuso di sostanze. E uscire di strada fa parte della terapia. Noi persistevamo fino a quando lo desiderava il paziente, e sì: abbiamo avuto dei successi. Riguardo la controversia se questa terapia funziona o meno, va segnalato che la commissione dell'APA che ha recentemente dato la propria opinione in proposito non ha incluso nessuno dei terapeuti che la praticano, come sappiamo bene. Questo pregiudizio prevale all'interno dell'APA oggi, e il tutto sotto un'aura scientifica. Ritengo che l'APA sia diventata politicamente corretta. È il *politically correct* che domina all'APA oggi, non la scienza. E mi dispiace dirlo.